

Il "Piccolo teatro,, a S. Genesisio

Ieri sulla collina torinese, nel comune di Castagneto Po, è giunto un pullman con alcune macchine i cui ospiti, malgrado il cattivo tempo, non hanno voluto modificare il programma stabilito: rendere omaggio, nel santuario di San Genesisio, al protettore della gente di teatro.

I visitatori — oltre una trentina — erano gli elementi che compongono la Compagnia del Piccolo Teatro di Torino, che sta preparandosi in questi giorni al Teatro Gobetti per l'esordio, fissato per la sera del 3 novembre, con « Gli innamorati » di Goldoni.

Con i comici erano pure la professoressa Maria Tetamanzi, assessore del comune di Torino, la signora Wanda Artom Celli, consigliere comunale, il dott. Bacchella, addetto stampa alla Prefettura e il nostro condirettore.

Ha accolto al loro arrivo gli ospiti il parroco don Mascherpa, il quale ha fatto da cicerone ai visitatori illustrando i pregi del tempio romanico, la cui parte absidale risale all'anno mille.

Nell'abside sono custodite le reliquie dei due martiri Genesii: del protettore dei notai, decapitato da Diocleziano ad Arles, presso le bocche del Rodano, per non aver voluto trascrivere i decreti dell'imperatore contro i cristiani, e del protettore della gente di teatro, decapitato a sua volta da Diocleziano per non aver voluto parodiare sulla scena il battesimo.

Gli attori sfilati davanti alla reliquia del loro protettore erano oltre al direttore del « Piccolo Teatro », Nico Pepe, la signorina Lia Angeleri, Olga Solbelli, Wanda Benedetti, Lucia Catullo, Anna Maria Mion, Carlo Lombardi, Pier Paolo Porta, Luciano Alberici, Toni Barpi, Giovanni Bosco, Carlo Enrici, Vittorio di Giuro; erano pure con la comitiva, oltre ai registi Enrico d'Alessandro ed Enrico Romero, gli allievi della Camerata Giordina Bruno, le sorelle Parmeggiani, Ugo Pitau, Filippo Massara con i loro insegnanti Eva Franchi e il dott. Francavilla. Erano presenti anche i tecnici Pie-

rino Bertello, Edoardo Tomassi e il suggeritore Durelli.

Sono seguiti la benedizione e un rinfresco offerto dal nostro giornale; Nico Pepe, nel ringraziare per la simpatica iniziativa, si è augurato abbia a ripetersi ogni anno e ha rivolto parole di incitamento ai suoi compagni, sottolineando con compiacimento che la cosiddetta « fredda Torino » fa affluire ogni giorno (e mancano più di venti giorni all'inizio della stagione) abbonamenti: nella sola giornata di ieri ben undici si sono già aggiunti agli altri dei giorni precedenti.

Questo è un lieto auspicio per la imminente stagione e per le fortune del Piccolo Teatro; possiamo aggiungere che mentre proseguono i lavori di abbellimento del locale, proseguono anche le prove delle commedie di Goldoni, De Musset e Garcia Lorca, che costituiscono la prima parte del ciclo delle rappresentazioni. Osserveremo, per inciso, che non si ripeterà il caso dello scorso anno, per cui in mancanza di commedie pronte, la compagnia replicò per circa un mese il « Così è, se vi pare » di Pirandello...